

Estratto come primo singolo dall'album Puro spirito, è "inno al sorriso", che prende forma dal testo di Renato Fiacchini, in arte Zero, e la musica di Maurizio Fabrizio, come seme di speranza e allo stesso tempo frutto di una vita sana che parte dal semplice. È un invito all'ottimismo... definito ...quella spinta in più... consapevoli che ...la vita cambia se c'è chi cambia... partendo da sé con i propri limiti ...sali fin dove arrivi... provando a superarli ...ma non fermarti là. Il conforto è nella certezza di non essere soli ...intoniamoci al coro...

Il video vede l'artista cantare con cuffie e microfono come se fosse in sala di registrazione un po' dappertutto: in piazze, scuole, biblioteche, a simboleggiare il significato del sorridere sempre e ovunque ci si trovi. La testimonianza viene dallo stesso autore che non finisce ancora di stupire e di stupirsi, con la consapevolezza che il "puro spirito" passa anche dalla leggerezza di un sorriso, ma che non può mai prescindere dalla determinazione a non arrendersi, con la voglia di interrogarsi, di mettersi in discussione, di trovare risposte e suscitare domande: è la forza di chi non si arrende mai, senza illudersi. In un'epoca in cui si è spesso attraversati dal pessimismo cronico o dalla malinconia, si può e si deve ritrovare la forza e la speranza necessarie per riuscire ad amare e ad amarsi; l'importante non è dove si arriva, ma la voglia di continuare a camminare e di incontrare sguardi a cui poter donare almeno un sorriso.

La musica trasporta verso l'ottimismo, tracciando un percorso che va dalla malinconia del sax un po' blues nei primi 30 secondi, fino al ritmo pop/rock che emerge sin dal primo ritornello, passando per le poche note del piano e dell'orchestra nelle prime strofe. L'arrangiamento si evolve trasmettendo energia positiva, pur conservando la leggerezza dei suoni nelle successive strofe, per poi caricarsi nuovamente nel secondo ritornello, fino a chiudere con le note del sax, malinconico come in origine, in coda all'ultimo verso cantato: sorridere sempre... a sottolineare che il sorriso serve sempre, anche e soprattutto nei momenti difficili.

Vita d'autore

PERCORSO FORMATIVO PER GRUPPI DI ADULTI

2014-15

II TAPPA: CON SPERANZA (II INCONTRO)

II/B

Primo momento: *in preghiera*

CREARE UN AMBIENTE ADATTO ALLA PREGHIERA: *accendere una candela, si può pensare ad un canto come invocazione allo Spirito.*

Dona alta tua Chiesa tenerezza e coraggio

Spirito di Dio,
fa' della tua Chiesa un rovetto che arde di amore per gli ultimi.
Alimentane il fuoco con il tuo olio, perché l'olio brucia anche.
Da' alla tua Chiesa tenerezza e coraggio. Lacrime e sorrisi.
Rendila spiaggia dolcissima per chi è solo e triste e povero.
Disperdi la cenere dei suoi peccati. Fa' un rogo delle sue cupidigie.
E quando, delusa dei suoi amanti, tornerà stanca e pentita a te,
coperta di fango e di polvere dopo tanto camminare,
credile se ti chiede perdono.
Non la rimproverare.
Ma ungi teneramente le membra di questa sposa di Cristo
con le fragranze del tuo profumo e con l'olio di letizia.
E poi introducila, divenuta bellissima senza macchie e senza rughe,
all'incontro con lui perché possa guardarlo negli occhi
senza arrossire,
e possa dirgli finalmente: sposo mio.

(Don Tonino Bello, omelia, 19 aprile 1984)

Seconda momento: *interrogiamoci*

3. Essere "di dura cervice"

In quale avvenimento della mia vita ho riscontrato un indurimento del mio cuore?
Proviamo a narrare una situazione in cui il nostro cuore si è indurito...

Terzo momento: *in ascolto della Parola*

(Mc 7,21-13)

Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, ²²adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. ²³Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo".

Ascoltare il commento al Vangelo di Don Ciotti sul DVD allegato al testo "Vita d'autore"

Provocati dalla parola

Approfondiamo la Parola letta: cosa dice il brano letto? Quali prospettive apre alla nostra vita?
Facciamoci pure aiutare dal sussidio "Vita d'autore" p. 71 dal titolo

Raccontiamo la nostra speranza

Abbiamo bisogno di ridirci con parole nuove la profondità della vita, la gioia di assaporare ancora le primizie di una nuova primavera, da adulti maturi.

Proviamo a trovare tre parole nuove per la nostra vita che diano senso a questo tempo di maturità e che ci aiutino a superare le nostre rigidità e durezza in famiglia, nella comunità e nella società, per poi condividerle raccontando a un ragazzo, a un giovane il nostro cammino (un padre a un figlio, un nonno a un nipote...).

Quarto momento – *dalla Parola alla vita: esercizi di laicità*

Sorridere sempre

di Renato Zero (M. Fabrizio - R. Fiacchini) Album Puro spirito, Indipendentemente, 2011

Sorridere sempre	Il tuo segreto è qua	Vita che ti conquista
Ostinatamente	Più slancio ai desideri	Se l'assaggi tu
L'ottimismo serve	Ai sentimenti veri [...]	
È quella spinta in più	Risparmiati una lacrima	Ti provoca [...]
	Per la felicità	Ti sbatte qua e là Inventala
Se un volto si accende	Sorridere sempre	Difendila
È un fatto importante	Coraggiosamente	Lei ti ripagherà
Il mondo si arrende	Bisogna avere fede	
Se sorridi tu	Pazienza ed ironia	Seguiamo quel sentiero
		Intoniamoci al coro [...]
La vita cambia	Si affannano gli uomini	Sorridimi [...]
Se c'è chi cambia	Si arrabbiano [...]	Non ti fermare mai
Tira fuori la grinta	Ma se la luce incontrano	
Un bel respiro tu	Chi li ferma più	Sali fin dove arrivi
Rispondi a quei problemi		Che poi ti sostengo io
Con la serenità	La vita è tanta	Sorridere per vincere
La forza di un sorriso	Che ti spaventa	E qui il segreto mio.